

Assemblea dei Sindaci dell'Ambito 1 di Bergamo del 12/07/2010

Componenti	Ruolo/Ente rappresentato	Presenti	Assenti
Sangalli Alessandra	Presidente dell'Assemblea e Assessore del Comune di Torre Boldone	X	
Passera	Consigliere Delegato Comune di Gorle	X	
Pievani Gianluigi	Sindaco del Comune di Orio al Serio	X	
Aldegani Roberto	Assessore del Comune di Ponteranica	X	
Callioni Leonio	Assessore del Comune di Bergamo	X	
Gamba Emiliana	Assessore del Comune di Sorrisole	X	

Sono inoltre presenti:

Morandini Paola	Responsabile Ufficio di Piano Ambito 1 Bergamo
Meroli Monica	Direttore Distretto di Bergamo ASL
Caffi	Responsabile Area Non Autosufficienti
Esposito Stefania	Ambito 1 Bergamo
Facchinetti Paola	Educatrice Professionale ASL

Punti all'O.d.G.:

Punto 1°	Approvazione verbale dell'Assemblea dei sindaci del 28/06/2010
Punto 2°	Approvazione piano attuativo impiego risorse Intesa Famiglia 2008 di cui alla D.G.R. n. 9151/09
Punto 3	Varie ed eventuali

La Presidente Sangalli dà inizio all'Assemblea alle ore 19.10

PUNTO 1

Approvazione del verbale dell'Assemblea dei Sindaci del 28.06.2010

– Approvato

PUNTO 2

Morandini illustra la proposta del piano attuativo di impiego delle risorse del Fondo Intesa Famiglia 2008 assegnate con DGR 9151/09.

Il decreto attribuisce all'Ambito territoriale 1 - Bergamo fondi da impiegare per tre tipologie di intervento:

1) TITOLI SOCIALI FAMIGLIE NUMEROSE € 67.345,00

I fondi sono destinati alla riduzione dei costi che le famiglie numerose sostengono per la fruizione dei servizi rivolti alla cura, accudimento, socializzazione ed educazione, ad agevolare l'accesso a servizi che si prestano a conciliare i tempi di lavoro con quelli di cura dei figli.

Si prevedono due azioni:

- riduzione della pressione fiscale attraverso la riduzione della TARSU per le famiglie numerose (4 o più figli). La Regione riconoscerà al singolo Comune, che ha previsto la riduzione TARSU nel regolamento, l'importo pari alla detrazione applicata per ogni famiglia beneficiaria della misura;
- sostegno ai costi sostenuti per le funzioni di cura attraverso il sistema dei titoli sociali (buoni sociali e/o voucher sociali) erogati a :
 - integrazione del reddito per prolungare il congedo parentale o ridurre l'orario lavorativo; sostenere l'accesso ai servizi per la prima infanzia;
 - sostegno per l'accesso a servizi integrativi, quali pre e post scuola, servizi per le vacanze scolastiche, per la socializzazione, per attività sportive, ricreative, culturali e del tempo libero;
 - garantire la fruizione dei servizi di trasporto e di accompagnamento; garantire servizi per l'assistenza con particolare attenzione al minore disabile.

2) QUALIFICAZIONE LAVORO ASSISTENTI FAMILIARI €106.125,00

L'obiettivo del finanziamento è il sostegno alla famiglia che si avvale di assistenti familiari per assicurare le funzioni di assistenza a propri membri in condizione di fragilità (anziani, disabili) attraverso:

- il sostegno economico alle famiglie per il pagamento degli oneri contributivi e al concorso alle spese per la retribuzione del personale dedicato all'assistenza familiare;
- l'attività di sportello per informare e orientare la famiglia e il personale dedicato all'assistenza familiare;
- azioni di "tutoring" domiciliare, oltre che di monitoraggio e verifica dell'attività resa dal personale dedicato all'assistente familiare;
- azioni di sostegno alla partecipazione ad iniziative di formazione da parte delle assistenti familiari.

3) PROGETTI SPERIMENTALI E INTERVENTI PER LA PERMANENZA IN FAMIGLIA DI PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI € 65.652,00

L'obiettivo dell'intervento è di favorire la permanenza o il ritorno in famiglia di persone parzialmente o totalmente non autosufficienti in alternativa al ricovero in strutture residenziali socio-sanitarie. Il finanziamento è per concorrere alle spese che le famiglie devono sostenere per la retribuzione di un'assistente familiare.

Morandini invita l'Assemblea a far attenzione ai tempi, perché le iniziative devono attuarsi entro l'anno corrente, mentre una parte della liquidazione può essere rimandata all'anno prossimo.

Per le iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con almeno un numero di figli pari o superiore a 4, l'Assemblea propone di applicare:

- la riduzione della pressione fiscale per i Comuni che hanno previsto nel loro regolamento la riduzione della TARSU. Il Comune di Bergamo, che nel corso del 2009 ha applicato la riduzione a complessive 74 famiglie, riceverà l'intera somma detratta pari a € 11.328,19 . I Comuni di Ponteranica e Orio non hanno applicato le detrazioni. Per i restanti Comuni si è in attesa di riscontro da parte dei responsabili di settore.
- il sostegno ai costi sostenuti per le funzioni di cura attraverso il sistema dei titoli sociali.

Da un'indagine risulta che i nuclei familiari numerosi nei Comuni dell'Ambito 1 sono circa 350 di cui 280 solo nel Comune di Bergamo. A Sorisole sono 37 e a Torre Boldone sono 25.

Da diversi anni nell'Ambito ci sono azioni a sostegno delle famiglie numerose e tra queste si cita il bando unico fatto a livello di Ambito per assegnare alle famiglie numerose buoni sociali per il sostegno all'accesso ai servizi integrativi, quali mense, pre post-scuola, cre estivi. Le domande raccolte sono state 100 .

La proposta è di rifare a settembre il bando unico a livello di Ambito per l'erogazione di buoni sociali alle famiglie numerose e di concludere l'azione entro la fine dell'anno. Si propone contemporaneamente di rivedere i criteri per raggiungere il target prefissato.

Passera: propone di abbassare l'ISEE.

Callioni: è perplesso su questa proposta di abbassare l'ISEE, perché c'è in sé il rischio che alcuni, soprattutto i "locali" possano rimanere esclusi. Inoltre in questo modo si va contro la scelta politica di favorire le famiglie numerose.

Presidente propone di decidere se tutte le risorse vanno utilizzate nel bando per le famiglie numerose o se una parte può essere impegnata per il bando per le assistenti famigliari

Callioni propone alla Presidente di incontrare l'Associazione famiglie numerose per capire se hanno qualche proposta in merito e chiede che emerga la scelta politica dell'Assemblea di sostenere le famiglie numerose. La Presidente accoglie la proposta.

Morandini informa che l'Ambito per quanto riguarda la qualificazione del lavoro assistenti familiari e permanenza in famiglia di persone non autosufficienti ha realizzato nel mese di gennaio il bando per la raccolta di domande volte a sostenere la regolarizzazione delle assistenti familiari.

Le domande raccolte sono state 96, ammesse 87 per un importo totale di € 246.750,00.

Si propone di utilizzare la quota assegnata all'Ambito per l'importo di € 171.867,00 all'intervento di regolarizzazione delle assistenti familiari e si propone contemporaneamente di modificare la programmazione 2010, approvata nell'Assemblea dei Sindaci del 7 aprile 2010 .

- l'Assemblea approva.

PUNTO 3

Presidente invita Caffi, coordinatore dell'Area anziani, ad aggiornare l'Assemblea sugli ultimi sviluppi

Caffi riporta alcuni dati in merito all'erogazione di Buoni sociali nel 2010 nell'Ambito:

- le domande pervenute sono state per un totale di 470;
- le domande di buono sociale sono state 374 di cui il 57,22% per una persona anziana, il 28,34 % per una persona adulta e una parte corrispondente al 14,44% per minori;
- le persone destinatarie del buono presentano nella percentuale del 44,39 una dipendenza totale, nel 34,49% una dipendenza tra l'80 e il 100% e la restante parte una dipendenza inferiore all'80%.

Meroli chiede se c'è un database in grado di indicare tutte le forme di assistenza che una persona usufruisce. Con l'auspicio che le risorse siano distribuite a più persone e non concentrate solo su pochi.

Morandini precisa che Bergamo ha già questo sistema, gli altri Comuni dell'Ambito si stanno attrezzando.

Caffi presenta i dati del Buono assistenti familiari e precisa che in questo caso l'83,33 % dei destinatari dell'intervento delle assistenti ha una dipendenza del 100 % quindi è un buono che risponde in modo mirato alla domanda.

Un altro aspetto importante che emerge dalla lettura dei dati è che in base all'ISEE presentato e al reddito, per alcune persone il buono sociale diventa l'unico sostegno economico, avendo l'ISEE o il reddito pari a zero.

Si ipotizza di ripartire a settembre per l'assegnazione dei Buoni sociali e nel frattempo di aprire una riflessione sui criteri di assegnazione.

Si propone di dividere nettamente l'area anziani dalla disabilità.

Callioni propone di considerare una persona anziana dai 70 anni in su e per gli adulti valutare i diversi casi in base alla disabilità presentata.

Morandini chiede che l'Assemblea dia un chiaro indirizzo in base al quale poi si fisseranno i criteri per il bando.

Presidente sottolinea che un'indagine reale si può fare per la programmazione del nuovo PDZ perché richiede dei tempi lunghi e soprattutto va ben ponderata, analizzando la casistica conosciuta. Caffi proverà a fare una simulazione prendendo come riferimento d'età i 70 anni, per gli anziani.

Punto 4

La dott.ssa Meroli informa l'Assemblea che alcuni patti prevedono l'apertura dei PUA nel territorio dell'Ambito. La proposta è di dare una prima informativa agli operatori individuati per i Punti Unici di Accesso sul tema dell'ADI, e sulla richiesta degli ausili e delle protesi. Estende l'invito alla formazione anche ad alcuni operatori individuati nei comuni dell'Ambito.

L'Assemblea termina alle 20.15.

Verbalizzante
Paola Facchinetti